

e delitie della città, e a chi soprabbonda il denaro tutto sta sui cambii, che è quello che potria essere impiegado nelli viazi del Levante. La cittadinanza è poca in numero, e non di tanto polso, quanto era forsi in altro tempo e per le perdite fatte et altri sinistri la falisse. — Che ha dunque da esser? Vuol le SS. VV. EE. veder affatto annichilado questa negotiatione del Levante solo latte per il mantenimento di questa città? Questo viazo mantien l'arte della lana e della seta e tante altre industrie. Queste arti cessano, vien persone che se offerisse da portar qua soi cavedali, de mantener questa navegation, che è quasi persa. . . persone che accresceranno i suoi dazii, che manteriranno le arti et il popolo, e lo ricuserà le Signorie Vostre Eccellentissime?

» Vien detto se distruze le lege vecchie, questo trafego è reverendo ai nostri veri e nativi cittadini; che si vuol concederlo non solo a' forestieri sudditi, ma a esteri ancora de costumi e religion diversa; che si leverà ai nostri il negozio mettendolo tutto in man dei forestieri, che si venderanno i cavedali fuori di questa città, che non si condurranno i retratti, e finalmente che dopo qualche tempo che si averanno ben arichidi partiranno da questa città e anderranno alle case loro.

« Tutte cose che hanno la so (*sua*) resolution; perchè le lege (che) stavano ben a quei tempi, hora non militano, perchè pochi sono i nativi che mercantano, e se questi mancano, deve la publica providenza apparecchiar altri che sumentrino a questa fatica tanto necessaria. Il concederlo a forestieri sudditi è tanto più giusto quanto che essi ancora devono partecipare della munificenza e gratia publica, giacchè devono essi ancora star al ben e alla fortuna con questo stado. Li esteri benchè di diversa religion e costumi, non sono mai sta abborridi da questo stado, è sta ad-messo il fondego dei todeschi, turchi, ebrei e marani, e a